

Finanziamenti a medio e lungo termine disponibili con il progetto "Nuove Imprese"

L'iniziativa, voluta da Banca di Roma, BIC Lazio e Unionfidi Lazio, concede credito agli imprenditori fino a un massimo di 30mila euro. Per ottenerlo non è necessario fornire garanzie reali, il prestito è rimborsabile in rate semestrali. Il ruolo della CCIAA di Roma e del Fondo di Garanzia

Accesso al credito semplificato per i nuovi imprenditori di Roma e provincia. Grazie a un accordo di collaborazione siglato da Banca di Roma (Gruppo Capitalia), BIC Lazio e Unionfidi Lazio è nato il progetto "Nuove Imprese", destinato ad ampliare le possibilità di accesso a un finanziamento per le aziende con meno di un anno di vita rendendo più semplice e rapido l'iter per ottenere le risorse.

Il progetto, regolato da un'apposita convenzione che stabilisce i criteri per ottenere i finanziamenti a medio e lungo termine, si legge in una nota, è stato illustrato recentemente dai vertici di Banca di Roma, BIC Lazio e Unionfidi Lazio, i quali hanno sottolineato che l'iniziativa si caratterizza per alcune rilevanti novità rispetto a esperienze analoghe a favore di imprese in fase di "start up".

Concretezza, minori vincoli per accedere al credito, "sportello unico" per l'analisi del progetto di impresa e la concessione delle garanzie e co-garanzie: questi i punti di forza di "Nuove Imprese", che punta a sostenere le aziende nascenti o in via di sviluppo, in particolare quelle di piccole e piccolissime dimensioni. L'importo del finanziamento di cui potranno beneficiare gli imprenditori va da un minimo di 10.000 a un massimo di 30.000 euro, ha durata di 5 anni (incluso un anno di preammortamento) ed è rimborsabile in rate semestrali.

I settori ammessi

I settori di attività compresi sono: agricoltura, artigianato, commercio e servizi, industria e turismo. Sono escluse le libere professioni e le attività per cui è necessaria l'iscrizione agli ordini professionali. Sono ammesse, ricordiamo, solo le iniziative imprendito-



riali nel territorio del Comune e della Provincia di Roma.

Per accedere al finanziamento non occorrerà che l'azienda fornisca garanzie reali: la garanzia - pari al 75% - verrà rilasciata "in automatico" mediante un procedimento di valutazione del progetto d'impresa concordato tra Banca di Roma e Unionfidi sulla base di parametri e criteri predeterminati. I contenuti del progetto d'impresa sono stati condivisi con l'Area Ratings e Capital Management di Capitalia nel quadro delle definizioni di un modello di valutazione per le imprese di nuova creazione. Nell'ottica della compartecipazione ai rischi, l'imprenditore dovrà assicurare un apporto di mezzi propri pari al 30% degli investimenti necessari per l'avvio della nuova attività.

Inoltre, l'offerta bancaria creata ad hoc per le nuove imprese prevede

un conto corrente "BluLight" regolato da un canone mensile contenuto comprensivo di un variegato pacchetto di servizi e prodotti, tra cui 200 operazioni annue, numero illimitato di assegni, estratto conto trimestrale, domiciliazione delle utenze, liquidazione degli interessi creditoriali trimestrali e riduzione del 60% del canone per l'operatività via internet.

Come fare domanda

Il progetto d'impresa, per attivare la richiesta di finanziamento, dovrà essere compilato on line accedendo ad uno dei siti web dei partner (www.bancadiroma.it, www.bic Lazio.it, www.unionfidi.it). I soggetti interessati, pertanto, potranno richiedere un finanziamento bancario assistito dalle garanzie di Unionfidi Lazio, utilizzando i fondi di garanzia della Regione Lazio e della Camera di Commercio di Roma. La CCIAA, infatti, consi-

reimpostato il nostro rapporto fiduciario con la clientela. "Nuove Imprese" ne è un'ulteriore testimonianza e rappresenta una tappa, non certo l'unica, di un percorso che punta ad essere più vicino alla cultura dello sviluppo, confermando un'attenzione iniziata con i mutui per i giovani con lavoro atipico".

BIC Lazio è a disposizione degli aspiranti imprenditori con un servizio di assistenza tecnica per l'elaborazione delle domande di finanziamento attraverso il proprio sito web. Missione di BIC Lazio è sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la creazione di impresa.

"Questo - sottolinea il Presidente di BIC Lazio, Giancarlo Cremonesi - significa affiancare gli enti locali per i piani d'area e le imprese nella fase di start up. Quello che nella nostra esperienza riscontriamo è che l'accesso al credito è la maggiore criticità che esse riscontrano. BIC Lazio partecipa all'accordo con Banca di Roma e Unionfidi proprio per facilitare questo accesso e rimuovere un ostacolo che costituisce spesso un freno allo sviluppo delle imprese" ■

Informazioni

Banca di Roma
Filiali di Roma e Provincia,
Servizio clienti
Numero verde 800 066660
(+39 0680315031 da telefono mobile e dall'estero),
nuoveimprese@bancaroma.it

BIC Lazio
Via Casilina 3/T, 00182 Roma,
Tel. 069784501, Fax 0697845001
www.bicLazio.it,
finanzimpresa@bicLazio.it,
call center 800 280320

Unionfidi Lazio SpA
Viale Liegi 58, 00198 Roma
Tel. 06853391, Fax 0685300728
www.unionfidi.it,
unionfidi@unionfidi.it

Sommario

► pagina 2

Dall'odore e sapore fruttato alla poca acidità: le qualità per diventare un olio Dop

I risultati del XII Concorso Regionale per i migliori oli extravergine del Lazio

► pagina 3

Il Tecnopolo Tiburtino: un'area all'avanguardia, culla di idee e imprese innovative

Gli immigrati? In aumento e sempre più imprenditori. I dati del Primo Rapporto Caritas 2004

► pagina 4

Nella Capitale il 96% delle aziende ha meno di 10 addetti: i risultati dell'indagine su "Microimpresa & Sviluppo Urbano"

La Camera di Commercio di Roma si presenta al Forum PA 2005

► pagina 5

Ecco il contratto tipo: uno strumento per migliorare i rapporti tra imprese e consumatori

► pagina 6

È operativo il portale per entrare e fare affari nella filiera del turismo regionale

► pagina 7

Un supporto alle amministrazioni locali per diventare più competitive in Europa

► pagina 8

I corsi di formazione tra informatica e arredamento

Ecco come funziona il lavoro a "chiamata"

È diventato operativo il contratto intermittente introdotto dalla Legge Biagi

Arriva il lavoro intermittente o a chiamata, un nuovo tipo di contratto introdotto dalla Legge Biagi. Il Ministero del Welfare ha chiarito le regole della sua applicabilità, in una circolare inviata a tutti gli enti previdenziali nonché alle Direzioni regionali e provinciali del Lavoro.

Il lavoro a intermittenza interessa i lavoratori disoccupati con meno di 25 anni, o i lavoratori con più di 45 anni di età che sono stati licenziati o che sono iscritti nelle liste di mobilità o collocamento. Se assunti, si rendono disponibili a svolgere determinate prestazioni a carattere discontinuo (quindi lavoro "intermittente") oppure prestazioni in determinati periodi ossia nel fine

settimana, o durante il periodo estivo, vacanze pasquali o natalizie (a "chiamata").

Il contratto può essere a tempo determinato o indeterminato, e la novità è che può essere stipulato in due forme: con o senza l'obbligo di corrispondere un'indennità di chiamata, a seconda che il lavoratore scelga o meno di essere vincolato alla chiamata. Nel dettaglio, al lavoratore cosiddetto "intermittente" dovrà essere garantito uno stipendio mensile come quello di un lavoratore di pari livello e mansione. Il lavoratore può anche stipulare più contratti di lavoro intermittente con datori differenti ■

Informazioni
www.welfare.gov.it



Registro Imprese, meno costi e più certezze

Il progetto della CCIAA di Roma per cancellare ditte e società non più operative

Un Registro Imprese rispondente alla realtà economica provinciale e fonte certa di pubblicità legale. Questo l'obiettivo finale del progetto avviato dalla Camera di Commercio di Roma, volto ad aggiornare l'anagrafe del Registro Imprese e a determinare correttamente l'ammontare del diritto annuale.

La presenza di imprese non più operative, in effetti, non consente di fornire un'immagine veritiera della realtà economica locale. Ecco, in sintesi, le principali linee operative che sono state intraprese. Cancellazioni d'ufficio delle seguenti imprese non più operative: 1) imprese individuali e società di persone, seguendo le procedure

definite dal D.P.R. 247/2004; 2) società di capitali in liquidazione, che non hanno depositato i bilanci d'esercizio per oltre tre anni consecutivi, ai sensi dell'art. 2490 c.c.; 3) società cooperative, sulla base delle disposizioni contenute nella riforma del diritto societario.

La cancellazione delle imprese non più attive contribuirà a determinare in maniera puntuale la base imponibile per il calcolo del diritto annuale, sia relativamente ai soggetti tenuti che all'importo complessivamente dovuto. Il progetto consentirà inoltre di ridurre alcune spese, quali i costi postali per la procedura di riscossione ordinaria del diritto

annuale e le spese sostenute per l'iscrizione al ruolo esattoriale, in caso di riscossione coattiva. E ancora, un risparmio di costi relativo alla quota associativa versata ad Unioncamere, calcolata sull'importo accertato del diritto annuale e quella da corrispondere ad Infocamere per la gestione dell'archivio informatico. Un progetto utile, dunque. Che produrrà effetti anche oltre la sua conclusione, visto che un'attività in esso prevista è la definizione di un sistema di revisione costante dell'anagrafe del Registro ■

Informazioni
CCIAA di Roma,
Call center 800 800077, lu-ve 9-18
registro.imprese@rm.camcom.it

Dall'odore e sapore fruttato alla poca acidità: le qualità per diventare un olio Dop

Sono molte le regole da rispettare per ottenere la certificazione



La Camera di Commercio di Roma, dove operano il Comitato di Certificazione, il Servizio Ispettivo, il Laboratorio Chimico Merceologico con le annessi sale di assaggio, certifica, quale autorità pubblica di controllo designata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto del 21/12/1999, la conformità al disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta "Sabina". Il disciplinare di produzione, approvato dall'Unione Europea con Reg. CE numero 1263/96, stabilisce che l'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta "Sabina" deve: **1)** essere di colore giallo oro con sfumature sul verde per gli oli freschissimi; **2)** avere odore di fruttato e avere sapore fruttato, vellutato, uniforme, aromatico dolce ed amaro e piccante per gli oli freschissimi; **3)**

avere un'acidità massima totale di 0,6 g per 100 g di olio e gli altri parametri chimico fisici conformi alla normativa vigente nell'Unione Europea; **4)** essere ottenuto, prevalentemente, dalle seguenti varietà di olive: Carboncella, Leccino, Raja, Pendolino, Frantoio, Moraiolo, Olivastrone, Salviana, Olivo e Rosciola; **5)** provenire da olive raccolte e trasformate nel territorio della Sabina; **6)** essere confezionato nella stessa area di produzione ed essere estratto soltanto con processi meccanici e fisici per non alterare le caratteristiche peculiari originarie del frutto.

Le modalità per il riconoscimento della Dop "Sabina" sono le seguenti: iscrizione dei terreni olivati nell'elenco oliveti; iscrizione degli impianti di trasformazione delle olive nell'elenco frantoi; iscrizione dei magazzini nei quali viene stoccato l'olio molito, in attesa di

certificazione, nell'elenco magazzini di stoccaggio; comunicazione da parte del conduttore dell'oliveto alla Camera di Commercio di Roma dell'inizio della campagna di raccolta delle olive e della molitura delle stesse; richiesta alla Camera di Commercio di Roma del prelievo dei campioni di olio per ogni lotto che si intende certificare; effettuazione degli esami chimico-fisici e organolettici sui campioni di olio prelevati; verifica da parte del Comitato di Certificazione della conformità dell'etichetta da apporre sulla confezione; rilascio all'azienda interessata, in caso di conformità dell'olio ai requisiti stabiliti dal disciplinare di produzione, del certificato di conformità e dell'autorizzazione all'uso della denominazione di origine protetta, consegna dei bollini da applicare sulla confezione.

La certificazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta "Sabina", rilasciata dalla Camera di Commercio di Roma, attesta la conformità al disciplinare dei seguenti punti: **a)** origine della produzione; **b)** processo produttivo; **c)** processo di trasformazione; **d)** prodotto ottenuto. La certificazione rappresenta lo strumento per promuovere e diffondere la qualità dell'olio Dop Sabina, condizione fondamentale per accrescere la competitività delle imprese sui mercati nazionali ed esteri ■



Informazioni
Comitato di Certificazione, sede operativa Area V, Laboratorio Chimico-Merceologico, Via Appia Nuova 218, 00183 Roma (Fermata Metro A - Re di Roma) Tel. 0677203867, Fax 067009404 rosalia.mastrocola@rm.camcom.it, cesare.filiberti@rm.camcom.it

In arrivo un bollino di qualità per i migliori "Bed & Breakfast"

Chi ottiene il riconoscimento verrà inserito in un'apposita guida distribuita in occasione delle più importanti fiere turistiche nazionali e internazionali



La Camera di Commercio di Roma, attraverso la sua Azienda Speciale Promonet, in collaborazione con l'ISNART, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, ha offerto ai Bed & Breakfast di Roma aderenti al portale www.bedroma.com, l'opportunità di aderire all'iniziativa "Marchio di qualità per i Bed & Breakfast".

L'idea di promuovere un marchio di qualità per i B&B si inserisce in un'ottica di miglioramento continuo dell'ospitalità turistica, che soddisfi al meglio le aspettative ed i bisogni dei clienti italiani e internazionali.

L'elemento chiave nel settore dell'ospitalità è, infatti, il servizio al cliente, e la sua "centralità": solo mettendo il cliente al primo posto, imparando a soddisfare ed anticipare le sue richieste, si può arrivare a offrire un servizio eccellente, che offra la massima attenzione e considerazione.

Non è, infatti, sufficiente offrire un buon livello di servizio: sono l'ec-

cellenza, la personalizzazione, la vocazione alla soddisfazione a fare la differenza. Solo così l'ospite conserverà - e condividerà - un ricordo positivo del suo soggiorno.

Il riconoscimento del "Marchio di qualità" prevede visite ai Bed & Breakfast e verifica dei requisiti e degli standard qualitativi richiesti. Sarà quindi una Commissione - composta da esperti del settore - a valutare l'opportunità di attribuire il Marchio.

I Bed & Breakfast che avranno ottenuto il "Marchio di qualità" saranno inseriti in una "guida ai B&B di qualità", che sarà distribuita in occasione delle più importanti fiere turistiche nazionali ed internazionali, e nel sito internet "B&B di qualità" ■



Informazioni
Promonet, CCAA di Roma, Domenico Sarli, Tel. 0652707267, d.sarli@promonetonline.it, www.bedroma.com

Una competizione che valorizza l'ottimo livello della filiera olivicola

Premiati i migliori oli extravergine d'oliva del Lazio: oltre cento le aziende che hanno partecipato al concorso. L'indagine dell'ARM



Sono state un centinaio le aziende regionali che hanno partecipato al concorso per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio. Il concorso è promosso da Unioncamere Lazio, l'unione delle cinque Camere di Commercio del Lazio che, nel quadro delle iniziative promozionali a sostegno del settore agricolo, ha sempre rivolto la massima attenzione alla filiera olivicola.

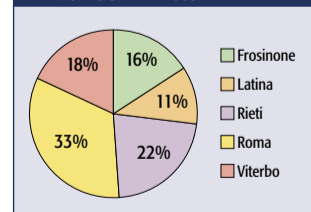
Il Concorso regionale, nato come procedura per la selezione su base regionale dei partecipanti al concorso nazionale Ercole Olivario, ha assunto nel corso degli anni prestigio e visibilità propri con procedure di selezione ed assaggio dei prodotti partecipanti estremamente rigorose e l'istituzione di tipologie innovative di premio quali quelle riservate agli oli ad alto tenore di polifenoli e tocoferoli ed al miglior olio monovarietale, cioè prodotto dalla spremitura di un'unica varietà di olivo.

L'organizzazione tecnica del Concorso da 3 anni è affidata all'ARM (Azienda Romana Mercati), Azienda Speciale della CCAA di Roma per lo sviluppo del settore agroalimentare.

Nelle tabelle sottostanti viene indicata la ripartizione per province delle aziende partecipanti.

	2003	2004	2005
Frosinone	17	14	15
Latina	11	7	11
Rieti	12	13	21
Roma	10	20	32
Viterbo	7	11	17
	57	65	96

IMPRESE ISCRITTE 2005



Il maggior incremento di partecipanti, rispetto alla passata edizione, è stato fatto registrare dalle province di Roma e di Rieti anche se è possibile rilevare che c'è stato un incremento in tutte le province interessate.

Le categorie di premi sono state tre: una riservata all'olio extravergine di oliva, una alla Dop Sabina e la terza alla Dop Canino. Si articolano, secondo le caratteristiche del prodotto, in fruttato intenso, medio e leggero. Per ciascuna categoria, sono stati premiati i primi

tre oli classificati che parteciperanno anche alle finali del concorso nazionale Ercole Olivario in programma come consuetudine a Spoleto.

Infine, in occasione della premiazione, l'Azienda Romana Mercati (ARM) ha presentato un'indagine sul settore. Questi i dati salienti: i consumatori romani conoscono l'olio Dop (79,7%), lo considerano più buono di altri (56%), sanno che non può essere venduto sfuso (39,7%), ma solo il 4,7% sa che viene assaggiato prima di essere imbottigliato. Di sicuro la confezione che preferisce è la bottiglia da un litro (55%). Lo studio, realizzato lo scorso febbraio, su un campione di consumatori romani - l'82% donne e il 18% uomini - mette in evidenza, tra l'altro, come il prezzo sia uno dei parametri per la decisione di acquistare l'olio extravergine di oliva. Il 64% degli intervistati infatti ritiene che valga la pena di acquistarlo, rispetto ad altri (olio di oliva, oli di semi) solo se il prezzo è conveniente; il 18%

solo se lo acquista direttamente dal produttore mentre crolla al 9% chi compra l'extravergine sempre e all'8% solo se è Dop.

In ogni caso i romani comprano l'olio extravergine di oliva saltuariamente (44%), quando fanno la spesa (24%) o una volta l'anno (25%). Il 3% degli intervistati lo compra ogni sei mesi. Per quanto riguarda il prezzo, il 55% dei consumatori è disposto a spendere fino a 5 euro al litro; il 24% degli intervistati fino a 10 euro al litro; il 10% è disposto a spendere fino a 7 euro. Se la confezione più apprezzata è quella della bottiglia da 1 litro, quella da 0,75 è apprezzata dal 23% dei consumatori della Capitale ■



Informazioni
Unioncamere Lazio
Via de' Burrò, 147 - 00186 Roma
Tel. 0652082678 - Fax 066785516
areapromozione@unioncamerelazio.it
www.unioncamerelazio.it

I VINCITORI DEL XII CONCORSO REGIONALE PER I MIGLIORI OLI EXTRAVERGINE D'OLIVA DEL LAZIO

EXTRAVERGINE			
Fruttato leggero			
Quattrociocchi Americo (Alatri - Frosinone)	Colline Alatrensi		1
Il Molino di Sciuga F. e Torzilli Mauro S.s. (Montefiascone - Viterbo)	Il Molino		2
Rosati Ruggero (Bagni di Tivoli - Roma)	Colli di Tivoli		3
Fruttato medio			
L'Oliveto Matarazzo (Viterbo)	Oliveto Matarazzo		1
Agricola Colfiorito 1974 S.r.l. (Roma)	Tenuta Colfiorito		2
Azienda Agricola Pucci (Celleno - Viterbo)	Olio della Tenuta San Giovanni		3
Fruttato intenso			
Azienda Agricola Biologica Maggiorra Impero (Sonnino - Latina)	Olio extravergine di oliva da agricoltura bio		1
Azienda Agricola Cetrone Alfredo (Sonnino - Latina)	Olio extravergine di oliva Cetrone fruttato intenso		2
Azienda Agricola Paola Orsini (Priverno - Latina)	Paola Orsini		3
DOP SABINA			
Fruttato leggero			
Cooperativa Coltivatori Uniti (Moricone - Roma)	Dop Sabina		1
Azienda Agricola F.lli Rosati Ermanno e Francesco (Fara in Sabina - Rieti)	Colle dei Frati Sabina Dop		2
Villa San Michele di Ricci Sergio (Montopoli di Sabina - Rieti)	Villa San Michele Dop Sabina		3
Fruttato medio			
Marchesi Merzetti S.r.l. (Montelibretti - Roma)	Sabina Dop Marchesi Merzetti		1
Azienda Agricola Colle Arcone (Montopoli di Sabina - Rieti)	Colle Arcone Dop Sabina		2
Azienda Agricola Ceccarelli S.s. (Fara in Sabina - Rieti)	Colle San Lorenzo		3
Fruttato intenso			
Azienda Agricola La Mola di Billi Anna Maria (Castelnuovo di Farfa - Rieti)	La Mola		1
Graniere David (Nerola - Roma)	Azienda Agricola Il Bagolaro		2
Tenuta Massimi di Massimi Daniele (Palombara Sabina - Roma)	Sabina Dop		3
DOP CANINO			
Fruttato leggero			
Arturo Archibusacci (Canino - Viterbo)	Dop Canino		1
Frantoio Archibusacci Giovanni e Figli S.r.l. (Canino - Viterbo)	Dop Canino Archibusacci		2
Fruttato medio			
De Parri Laura (Canino - Viterbo)	Azienda Agricola Cerrosughero		1
Frantoio Oleario di Gentilucci e Papacchini (Cellere - Viterbo)	Dop Canino		2
MIGLIORE OLIO BIOLOGICO			
Azienda Agricola Biologica Maggiorra Impero (Sonnino - Latina)	Olio extravergine di oliva da agricoltura bio		
MIGLIORE OLIO AD ALTO TENORE DI POLIFENOLI E TOCOFEROLI			
Azienda Agricola La Mola di Billi Anna Maria (Castelnuovo di Farfa - Rieti)	La Mola		
MIGLIORE OLIO MONOVARIETALE			
Azienda Agricola Biologica Maggiorra Impero (Sonnino - Latina)	Olio extravergine di oliva da agricoltura bio (Monovarietale Itrana)		
MIGLIORE CONFEZIONE			
Azienda Agricola Cetrone Alfredo (Sonnino - Latina)	Olio extravergine di oliva Cetrone fruttato intenso		

Un'area all'avanguardia tecnologica, culla di idee e imprese innovative

Sono già diverse le società high-tech che operano all'interno del Tecnopolo Tiburtino. La struttura, di circa 70 ettari, è interamente cablata in fibra ottica. I progetti in arrivo



Una veduta aerea del Tecnopolo Tiburtino

Il Tecnopolo Tiburtino, dopo l'ultimazione delle opere di urbanizzazione, è entrato in una fase di piena attività. All'interno dell'area, di circa 70 ettari, destinata ad accogliere aziende prevalentemente operanti nel settore dell'high-tech, hanno già iniziato ad operare diverse imprese. L'intero complesso, in area Obiettivo 2 della UE, è cablato in fibra ottica, predisposta dal Tecnopolo SpA

per offrire alle imprese i più avanzati servizi di telefonia e trasmissione dati. Sarà inoltre dotato di una vasta gamma di servizi di supporto, quali centro formazione, centro congressi, albergo, servizi di ristorazione, centro sportivo, ecc. A partire dal mese di giugno 2005, all'interno del complesso denominato "Software House", inizieranno ad operare circa 10 aziende del settore dell'informatica. Inoltre partiranno

anche i lavori per la realizzazione di nuove strutture destinate a Pmi, con moduli produttivi di circa 500 mq cadauno. È in fase di progettazione, inoltre, un nuovo edificio, su un'area di circa 10.000 mq, destinato al settore dell'ICT. Per quanto riguarda invece i terreni urbanizzati, il cui lotto minimo acquistabile è di 5.000 mq, la Tecnopolo SpA, grazie ad un accordo con lo Sportello Unico del Comune di Roma, ac-

compagna l'impresa fino all'ottenimento della concessione edilizia. La Tecnopolo SpA, inoltre, per chi acquista spazi, offre consulenza in materia di finanziamento, aiutando le imprese a trovare le soluzioni più convenienti per le operazioni di leasing immobiliare o mutuo. La collaborazione poi con strutture quali il Consorzio Roma Ricerche, la FILAS SpA ed il BIC Lazio, alcune delle quali già insediatesi nel Tecnopolo Tiburtino, consente di cogliere tutte le opportunità nel campo dei finanziamenti alla ricerca ed all'innovazione, del trasferimento tecnologico e di accompagnamento ad aziende in fase di start up ■

QUELLO CHE BISOGNA SAPERE	
Lotto minimo dell'area	Mq 5000
Indice massimo copertura dell'area	33%
Altezza massima degli edifici	13,5 mt
Distacco minimo interno degli edifici dai confini	6,5 mt
Prezzo	€ 150,00/mq
Tempi per rilascio concessione edilizia	Max 120 gg.



Informazioni
Promozione e sviluppo,
Gianluca Sammaritano, Tecnopolo SpA,
Via dell'Umiltà 48, 00187 Roma,
Tel. 066791735, g.sammaritano@ptir.it

Affitti e compravendite in un Listino

L'unico strumento ufficiale di rilevazione delle quotazioni medie del mercato delle case di Roma e provincia è creato e gestito dalla Borsa Immobiliare



Bolla speculativa, mercato condizionato, prezzi impazziti, inflazione, effetto euro, o semplicemente ciclo espansivo di un mercato che, dopo i fasti dei primi anni novanta, si è dovuto confrontare con nuovi andamenti al rialzo, tali da condizionare le scelte di milioni di italiani alle prese con rinnovi dei contratti di locazione, con difficoltà all'acquisto della casa abitata per anni (acquisizione da dismissioni pubbliche) o con un sogno ostacolato da quotazioni in aumento. Spesso le considerazioni principalmente effettuate sul momento attuale del mercato immobiliare non approfondiscono le tematiche reali o le motivazioni tecniche, causa effettiva degli andamenti e fluttuazioni del settore e dei suoi valori essenziali. Ricadere nell'errore più diffuso e comune, quello di considerare i valori degli immo-

bili strettamente correlati (addirittura uguali) alle richieste formulate dalla proprietà, ingenera una serie di considerazioni errate e ostacola il corso delle trattative fino al punto da rendere non trasparente il negoziato. La differenza sostanziale tra prezzo e richiesta è comunemente accettata, lo è meno se si considerano anche le quotazioni medie di area. Un prezzo è la somma pagata per entrare in possesso di un bene: anche in campo immobiliare vale quindi la linea che considera il prezzo pagato per una compravendita o per il canone di affitto come prezzo del bene; il prezzo si sostanzia quindi in un importo, complessivo o espresso per unità di misura (al mq nel nostro caso), che può distanziarsi anche sostanzialmente dalla richiesta iniziale. La rilevazione di tutti i prezzi conclusi (quali espressione di compravendi-

ta o locazione) darà origine a dati statistici: nel caso del mercato immobiliare il Legislatore ha delegato le Camere di Commercio e quindi le Borse Immobiliari, ove costituite, alla formazione e redazione di un Listino Ufficiale che riporti le quotazioni al mq medie di zona. Tale strumento, universalmente riconosciuto per l'effettuazione di rilevazioni statistiche, perizie giudiziarie, stime dei valori di mercato, sviluppo di indicatori, è dal 1989 prodotto dalla Borsa Immobiliare di Roma. Il Listino Ufficiale raccoglie le quotazioni immobiliari delle aree romane (Rioni del centro storico, quartieri, zone extraurbane e tutti i dati sui Comuni della Provincia); lo strumento, disponibile in vendita anche sotto forma abbonamento (cartaceo e on line sul sito internet www.borsaimmobiliare.roma.it), viene quotidianamente utilizzato dagli operatori di mercato come "base di calcolo" per la de-

finizione del più probabile valore di mercato di un bene immobile. La divulgazione dei dati rende più trasparente il mercato di riferimento e le sue componenti. L'obiettivo è quello di contribuire a rendere disponibili le informazioni alla clientela, sviluppare i servizi per gli operatori, formare i professionisti dell'intermediazione sugli standard qualitativi idonei a rispondere alle diverse richieste. Il Comitato che sovrintende alle operazioni di rilevazione ed elaborazione opera in clima di estrema puntualità, trasparenza, coerenza e tempismo ■



Informazioni
Borsa Immobiliare di Roma
Via de' Burro 144, 00186 Roma
Tel. 066796586, Fax 066798994
info@borsaimmobiliare.roma.it

Disponibile on line sul sito web www.borsaimmobiliare.roma.it

Il Listino Ufficiale della Borsa Immobiliare di Roma è il risultato dell'attività d'indagine statistica e di rilevamento, svolta dalla stessa Borsa, per la determinazione dei valori correnti del mercato dell'area romana. Costituisce riferimento istituzionale, previsto dalle Camere di Commercio e dai regolamenti sui

mercati, e consente di pervenire alla più corretta valutazione del valore di mercato dei beni immobiliari delle diverse tipologie. Il Listino è disponibile on line sul sito web www.borsaimmobiliare.roma.it. Rapidità e comodità di gestione rendono uno strumento contenente i dati ufficiali del mercato.

Collaborazione tra Tecnopolo e AeT sulla qualificazione ambientale

AeT - Ambiente e Territorio, Azienda Speciale della CCIAA di Roma, ha da tempo avviato una collaborazione con il Polo Tecnologico per interventi di qualificazione ambientale nei 70 ettari del Tecnopolo Tiburtino, il grande polo industriale e tecnologico in via di realizzazione sulla Tiburtina. In particolare, dopo uno studio di fattibilità, si è dato il via alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area particolarmente significativa del Tecnopolo: quella dei Casali. L'area infatti, oltre a essere il vero e proprio "cuore" amministrativo e gestionale dello spazio, ha una particolare valenza storica, dato che oltre agli antichi casali sono presenti dei fontanili d'epoca. L'impianto fotovoltaico, di cui è in corso la realizzazione, ha una potenza stimata di 10 kWp. L'impianto servirà ad alimentare i lampioni occorrenti per illuminare i percorsi pedonali, le aree verdi e i punti luce predisposti appositamente per illuminare i fontanili ■

Maggiore visibilità e più sicurezza dei prodotti agricoli Grazie a un albo

Migliorare la visibilità dei produttori e dei prodotti in vendita nei mercati rionali di Roma; garantire la tracciabilità dando un valore aggiunto alle produzioni locali e offrendo ai consumatori prezzi più bassi: queste le finalità dell'"Albo dei produttori agricoli in vendita diretta". Un progetto promosso dal Campidoglio e dalla CCIAA di Roma, realizzato dall'Azienda Romana Mercati con la collaborazione delle organizzazioni professionali di categoria. Il progetto è stato avviato a febbraio con la presentazione nel mercato rionale di Ponte Milvio, del "Banco tipo". All'Albo hanno già aderito 18 produttori regionali, certificati dalla commissione che ha verificato il possesso dei requisiti richiesti. Questi operatori si trovano in otto mercati rionali della Capitale: quattro a Ponte Milvio, otto a Trionfale, uno a Testaccio, uno a Gianicolense, uno a Grottaferatta, uno a Montemario, uno a Val Melaina e uno a Monteverde Vecchio ■

Gli immigrati? In aumento e sempre più imprenditori

I dati del primo rapporto Caritas 2004

È stato presentato a fine marzo il Rapporto 2004 dell'Osservatorio Romano sull'immigrazione della Caritas di Roma e della Camera di Commercio di Roma. Il Rapporto, alla sua prima edizione, è uno strumento di studio e riflessione per chi lavora nel mondo dell'immigrazione o vuol conoscere gli aspetti dell'accoglienza e dell'interculturalità. La ricerca, condotta da un'equipe di esperti della Caritas, risponde ad esigenze che travalicano il semplice reperimento ed elaborazione di dati ed è estremamente utile per comprendere l'immigrazione in quanto fenomeno epocale e destinato a determinare forti cambiamenti nella nostra società. Il rapporto completo è disponibile nei siti www.caritasroma.it e www.rm.camcom.it. Ecco alcuni dati significativi.

Gli stranieri in Provincia di Roma

Il Rapporto stima che in Provincia di Roma, al 31 dicembre 2003, vi siano stati 322.824 cittadini stranieri regolari presenti effettivamente alle diverse richieste. Il Comitato che sovrintende alle operazioni di rilevazione ed elaborazione opera in clima di estrema puntualità, trasparenza, coerenza e tempismo ■

Gli stranieri nel Comune di Roma

I cittadini stranieri registrati nell'anagrafe del Comune di Roma al 31 dicembre 2003 sono risultati 201.663. Ipotizzando che ad essi si siano aggiunti 96.000 regolarizzati, arriviamo ad una presenza complessiva di 298.000 cittadini tra comunitari e non comunitari, con un'incidenza rispetto alla popolazione complessiva (2.802.500) del 10,5%. Il primo Municipio, in particolare l'Esquilino, continua ad essere il principale polo residenziale dell'immigrazione a Roma: qui la componente immigrata raggiunge il picco del 27% della popolazione totale, con ben 33.500 presenze.

Le nazionalità

Tra i 192 gruppi stranieri presenti nella capitale il primo, per tanti anni, è rimasto quello filippino con un'incidenza del 10% sul to-

tale. A seguito del forte insediamento dei romeni arrivati a 60.000 soggiornanti (un quinto di tutti gli immigrati) si è verificata al vertice una forte concentrazione. I filippini (22.892), doppiati ma buoni secondi, sono seguiti da diversi gruppi nazionali con più di 5.000 unità: Albania, Perù, Stati Uniti, Spagna, India, Cina, Egitto, Ecuador, Regno Unito, Sri Lanka, Moldavia, Germania.

Immigrati e mondo del lavoro

In Provincia i permessi per lavoro dipendente sono il 64,1% del totale, 2 punti in percentuale in meno rispetto alla media nazionale mentre quelli per motivi familiari sono il 15,7% (la media nazionale è del 24,3%). In Provincia di Roma le assunzioni a tempo indeterminato nel 2003 sono state 207.227, delle quali 24.778 riguardano i lavoratori nati in paesi extracomunitari (11,7%): l'incidenza di questi ultimi è più bassa rispetto alla media nazionale ma pur sempre consistente. Tra gli assunti il 38,7% è costituito da donne (un valore questo al di sopra della media nazionale che è del 35,5%). I settori di maggiore impiego sono nell'ordine: le costruzioni (3.213 assunzioni), le attività immobiliari e le pulizie (2.796), gli alberghi e i ristoranti (2.496) e, con più di 1.000 assunzioni, i trasporti e l'agricoltura.

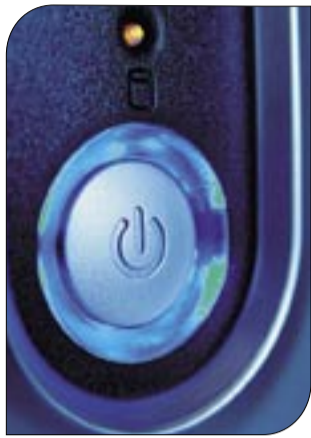
La propensione a fare impresa

La consistenza complessiva della componente straniera delle cariche imprenditoriali registrate nella Provincia di Roma è risultata, a fine 2003, pari a 15.879 unità, ossia il 5,9% del totale (oltre 270.000 unità); di essi il 56,1% risulta iscritto nel Registro delle Imprese a partire dall'anno 2000. L'imprenditoria straniera operante nella Provincia di Roma è così arrivata a costituire il 7% del totale nazionale, con una netta prevalenza della componente extracomunitaria (14.213 cariche). Una imprenditoria, quella degli stranieri della Capitale, con uno spiccato policentrismo etnico. I cinesi sono la comunità maggiormente rappresentata, il 9,9% degli stranieri iscritti al Registro Imprese, seguiti dai romeni con l'8,4% e dagli egiziani con il 7,2% ■

Piccolo è pur sempre bello, nella Capitale il 96% delle aziende ha meno di 10 addetti

L'indagine su "Microimpresa & Sviluppo Urbano", promossa dall'IRFI, mette in evidenza il boom delle ditte individuali che sono ora 136mila contro le 46mila di dieci anni fa

Le microimprese romane, nell'intervallo tra i due ultimi censimenti (1991-2001), sono cresciute del 75,9%, passando da 113mila a 198mila. L'aumento riguarda soprattutto le aziende individuali che si attestano a quota 136mila contro le 46mila di dieci anni fa. È quanto emerge dai risultati del primo rapporto annuale su "Microimpresa & Sviluppo Urbano", promosso dall'IRFI, Istituto Romano per la Formazione Imprenditoriale, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma e presentato lo scorso 9 marzo al Tempio di Adriano. Dallo studio, condotto da Ermenegildo Zegna - società di ricerca e consulenza strategica che opera nel campo delle imprese e dei soggetti economici collettivi, nazionali e locali - si evidenzia come sia proprio Roma a manifestare l'incremento più elevato di microimprese rispetto alle altre città italiane. A Milano, per esempio, l'aumento registrato è del +64,9%. "L'ambiente metropolita-



no - si legge nella ricerca - sembra svolgere una funzione di vivaio naturale dell'imprenditorialità minore: dalla ricerca emerge che esiste uno stretto legame tra piccolissima dimensione d'impresa e realtà metropolitana". Le aziende con meno di 10 addetti rappresentano infatti il 96,3% del totale a Roma, il 94,8% a Milano, il 95,8% a Torino, il 96,1% a Napoli e il 96,9% a Palermo. Il Rapporto si è avvalso di un'apposita in-

indagine diretta a raccogliere le opinioni e gli orientamenti di circa 800 imprese appartenenti a due settori emblematici, quello del Food, legato a bisogni materiali e primari, e quello dell'informatica, legato invece a bisogni tipicamente immateriali delle organizzazioni ma anche dei privati. In termini di numerosità di imprese ogni mille abitanti, infine, il primato spetta a Milano con le sue 118 imprese e a seguire Bologna con 110,8, Torino con 89,5 e Roma con 77,9.

Ricordiamo, infine, che l'IRFI è impegnato in un grande progetto di formazione che riguarda l'Outlet di Valmontone, progetto che si inserisce nell'attività dell'Istituto a supporto dell'imprenditoria locale. Dopo i primi due corsi di febbraio che hanno formato i primi 40 giovani per farli diventare dei sales promoter, ci sarà un terzo corso a fine maggio e altri due a settembre; al termine del progetto verranno formati complessivamente 100 giovani. L'iniziativa fornisce gli

strumenti adeguati per una corretta gestione delle scorte e del magazzino, per l'allestimento del negozio, sia nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza del settore, sia in prospettiva di attirare l'attenzione del cliente. Per completare il percorso, i partecipanti riceveranno nozioni di marketing, in particolare relative al settore moda, conoscenze dei principali sistemi di pagamento, di gestione e cassa, nonché conoscenze informatiche. L'Outlet di Ala Valmontone occupa 450 addetti e nel 2004 è stato frequentato da circa 3 milioni di persone. I corsi di formazione sono rivolti a giovani tra i 18 e i 25 anni e prevedono 300 ore d'aula e 200 di stage di lavoro nei punti vendita del polo commerciale ■



Informazioni
IRFI, CCIAA di Roma,
Tel. 06571171 - 065711731,
info@irfi.it, www.irfi.it

Roma & Cultura, un binomio indissolubile

È imminente la pubblicazione di un volume sul Tempio di Adriano curato dal Bibliocentro

Da dodici anni la Camera di Commercio di Roma ha ideato e realizzato un nuovo modello di sviluppo territoriale che ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita di tutti i singoli cittadini. La propulsiva "cultura del fare" si è radicata come un nuovo modo di "fare cultura". Questo riorientamento della prospettiva amplia quelle che erano le tradizionali funzioni burocratiche dell'Istituzione e porta l'attenzione verso quei fenomeni culturali che muovono e caratterizzano la vita socio-economica della metropoli romana. Con questa filosofia la Camera di Commercio è diventata sempre più una fucina di idee e progetti, miranti a soddisfare le esigenze concrete dei cittadini nonché tessuto connettivo che può mettere in correlazione i centri della Ricerca e dell'Università con il mondo delle imprese. È necessario che questo ruolo venga consapevolmente svolto dal sistema camerale, in quanto "mano pubblica che incentiva lo sviluppo del mercato", per garantire un momento culturale di congiunzione capace di generare un alto livello di sinergie produttive. Roma e cultura, infatti, è un bino-



Foto: Claudio Abate. Archivio fotografico del Bibliocentro di Documentazione

mi da valorizzare attraverso attività capillari di sensibilizzazione e promozione che vedono il Tempio di Adriano come spazio privilegiato per la condivisione della conoscenza e la diffusione dell'informazione. All'interno di queste dinamiche costruttive, nasce un volume suggestivo e ben documentato che vuole essere un omaggio a un luogo spe-

ziale dove la memoria del passato, l'attività del presente e la progettazione del futuro convivono nella sede di una Istituzione così importante per la vita economica della capitale. Il libro si presenta non soltanto come una silloge di testi che ripercorre la storia delle trasformazioni architettoniche e dell'uso del Tempio ma vuole coinvolgere il

lettore nella riflessione sul progetto di ampio respiro culturale che la Camera di Commercio intende realizzare. La pubblicazione, arricchita da immagini artistiche di un noto fotografo contemporaneo, uscirà nel mese di maggio ■

Informazioni
Bibliocentro di Documentazione,
Tel. 066795937/69920852

Articoli, annunci e bandi: è tutto in pagina

Lavorare, il settimanale edito dalla CCIAA di Roma aumenta le rubriche e diventa full-color

Uscito per la prima volta in edicola il 4 novembre del '97, si è saputo conquistare in oltre sette anni di pubblicazione la fiducia di chi cerca un lavoro, nuovo o migliore di quello che ha, oltre che delle aziende che devono assumere nuovo personale. Il settimanale "Lavorare", edito dalla Camera di Commercio di Roma e da Unioncamere Lazio, propone ogni martedì notizie, inchieste, annunci di offerta e richiesta di lavoro, servizi dalle università e focus sulle professioni di oggi e di domani. Da qualche settimana "Lavorare" ha anche una nuova veste grafica, tutta a colori, e presenta nuove interessanti rubriche. La linea editoriale del settimanale è sempre

quella: un giornale di servizio, che articolo dopo articolo vuole orientare giovani, disoccupati e chiunque voglia tenersi informato sulle opportunità, le novità e le regole di un mercato del lavoro in continua (e confusa) evoluzione. Un mercato sempre più flessibile, ma anche sempre più difficile da capire, tanto per le aziende quanto per chi è in cerca di occupazione.

Tre le sezioni in cui si divide il giornale. La prima parte è costituita dalle notizie giornalistiche vere e proprie. Poi c'è la sezione Concorsi, con stralci ragionati dei bandi pubblicati sulle Gazzette Ufficiali e sul Bollettino regionale. Ultima ma non meno importante la sezione "Segnaposto", che raccoglie

ogni settimana centinaia di nuove opportunità di lavoro, verificate dalla redazione, e altrettante auto-candidature di giovani, disoccupati e professionisti in cerca di un posto migliore.

Insomma, "Lavorare" è uno dei pochi luoghi dove domanda e offerta di lavoro si incontrano veramente. Un incontro reso più rapido e facile dalla versione web del settimanale, consultabile all'indirizzo www.lavorare.net: un portale che è insieme un giornale online e uno strumento di lavoro. È da qui infatti che aziende e utenti, registrandosi gratuitamente, possono inserire le proprie offerte e richieste di lavoro. Uno strumento che piace. Provare per credere ■



Informazioni
Lavorare,
Redazione e Amministrazione
Via Cristoforo Colombo 348,
00147 Roma, Tel. 065115202

Una Camera... con vista sulle proprie intelligenze

La CCIAA di Roma, grazie a uno stand di 150mq, presenta le sue novità al Forum PA 2005. La cultura dei brevetti e la valorizzazione delle risorse umane

La Pubblica Amministrazione brevetta e vende i suoi prodotti: è questo, in estrema sintesi, il frutto del nuovo modo di essere e fare azienda in Camera di Commercio di Roma. Una filosofia innovativa che la CCIAA di Roma illustrerà, grazie a uno stand di 150mq, al prossimo Forum PA che si terrà presso la Fiera di Roma dal 9 al 13 maggio 2005. Per l'occasione, la CCIAA di Roma oltre a una serie di convegni, presenterà all'interno dello stand una sorta di "mostra" del processo evolutivo seguito e articolato nelle seguenti fasi: **a)** la realizzazione del nuovo modello organizzativo; **b)** il raggiungimento dei risultati conseguiti in termini economici; **c)** la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali.

La filosofia innovativa di cui parliamo ha ispirato e guidato il complesso percorso di riorganizzazione intrapreso dalla Camera di Commercio di Roma nel 1997, allorché il management ha intuito che la tradizionale contrapposizione tra realtà privata e pubblica è un luogo comune generato dall'equivoco; entrambe, infatti, pur differenziandosi sotto il profilo giuridico, condividono l'obiettivo di creare valore: l'una in favore dell'imprenditore, l'altra in favore della collettività, complessivamente in favore del Sistema Italia. Se l'assunto è corretto ne deriva, a corollario, l'identità di quelle logiche gestionali che, con una sapiente combinazione dei fattori produttivi, determinano il successo aziendale. Da qui la necessità di verificare, preliminarmente, la rispondenza - ed anzi la stessa esistenza - della politica di gestione delle risorse umane agli obiettivi che si andavano delineando.

Gli interventi "terapeutici" adottati dalla Camera di Roma per passare "dal culto dell'orario alla cultura del risultato" nascono proprio dalla consapevolezza del valore e della centralità della risorsa umana in qualsivoglia contesto organizzativo. Ne consegue, in primo luogo, che le risorse destinate al mantenimento e alla valorizzazione di tale patrimonio devono essere qualificate in termini di investimento e non, come in passato, di spesa. Ponendosi dunque in una posizione di netto anticipo rispetto ai contenuti di una recentissima direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica, la Camera di Commercio di Roma rappresenta oggi l'esem-

pio concreto di come il benessere organizzativo costituisca il necessario presupposto per generare valore all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Nell'esperienza in esame, detto benessere è stato individuato come la risultante di tre fattori: **1)** ambiente favorevole; **2)** motivazione; **3)** partecipazione. L'ambiente favorevole è quello che offre garanzie di sicurezza; che genera un clima aziendale sereno e non induce quindi ad allontanarsi momentaneamente o definitivamente e non determina contenzioso.

La motivazione si sostanzia nella gestione flessibile del rapporto di lavoro e tende a far percepire che l'organizzazione è orientata al risultato piuttosto che al rispetto rigido e formale delle norme; si traduce nella responsabilizzazione dei collaboratori e quindi in un diffuso decentramento operativo e decisionale; genera fidelizzazione nella misura in cui l'organizzazione crea nel personale un senso di appartenenza e lo premia in modo tangibile per i risultati conseguiti: in tal senso, non solo la Camera protegge le proprie "intelligenze" depositandole in frutti alla SIAE e brevettandone i prodotti originali ma destina a esse, attraverso la contrattazione integrativa, parte degli "utili" conseguiti; ancora, con una formazione trasversale, personalizzata e operativa non solo fornisce i necessari strumenti conoscitivi, ma trasforma in formatori le sue risorse umane, generando un patrimonio di competenze che resta acquisito all'Ente in modo definitivo. La cultura della partecipazione, infine, determina quella condivisione delle strategie e quel coinvolgimento nelle trasformazioni che consentono di affrontare il cambiamento senza paure ma cogliendone soltanto le opportunità. La scommessa della Camera si è giocata sulla capacità di trasformare la risorsa umana da oggetto del cambiamento a soggetto del cambiamento. La posta che oggi la collettività riscuote è alta: rilascio dei prodotti e dei servizi in tempo reale; divaricazione crescente tra entrate e costi di struttura, con effetti di ritorno sul tessuto socio-economico del territorio in termini di indotto determinato dagli investimenti ■



Informazioni
www.rm.camcom.it

Lo scenario economico provinciale

Pubblicata la raccolta dei principali dati statistici territoriali

È stato pubblicato, a cura del Servizio Studi Economici e Documentazione della Camera, "Lo Scenario economico provinciale": raccolta di dati statistici mirata a ricostruire i tratti salienti del quadro strutturale ed evolutivo dell'economia provinciale. I temi trattati riguardano principalmente la struttura e l'evoluzione recente del sistema economico provinciale, con particolare riferimento agli aspetti demografici, al mercato del lavoro e all'articolazione dei settori produttivi. Sono inoltre presenti riferimenti ad alcune specificità locali quali, ad esempio, il capitale umano, il comparto dell'audiovisivo, il settore non profit e i gruppi d'impresa. Sfruttando la disponibilità

dei dati relativi all'8° Censimento dell'Industria e dei Servizi, lo studio focalizza l'attenzione, con informazioni dettagliate a livello comunale, sul tema della dotazione occupazionale e della specializzazione produttiva.

Il Rapporto costituisce un'occasione per stabilire un contatto periodico con una variegata utenza di imprenditori, studiosi e ricercatori, attivando, nel contempo, presso il Servizio competente, un presidio in grado di fornire una qualificata assistenza nella ricerca e nell'utilizzo dei dati statistici disponibili.

Chi fosse interessato, può scaricare una copia dello studio dal seguente indirizzo internet:

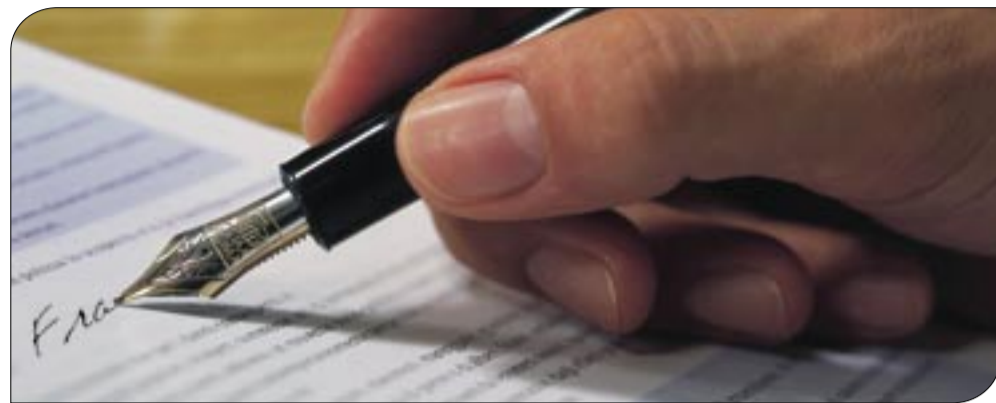
www.rm.camcom.it/servizi/sr09.htm ■

Con l'arrivo del contratto tipo migliorano i rapporti tra le imprese e i consumatori

Ridurre le clausole inique e limitare l'incertezza normativa: questi i fini ultimi dello strumento che nasce da un confronto della CCIAA di Roma con le rispettive associazioni di categoria

Nel marzo 2004, con l'insediamento della Commissione per la regolazione del mercato, la Camera di Commercio di Roma ha iniziato ad esercitare le proprie competenze in tema di verifica della presenza di clausole inique nei contratti tra imprese e tra consumatori e imprese nonché di redazione di contratti tipo. In questo modo l'Ente intende tutelare il mercato inteso come incontro della domanda e dell'offerta nonché i soggetti che vi operano, ossia le imprese e i consumatori, attraverso il diffondersi di pratiche contrattuali moderne e corrette. Le norme di riferimento, così come le dimensioni delle imprese coinvolte in questo tipo di attività, hanno spesso una valenza nazionale. È per tale motivo che questa competenza viene parzialmente esercitata in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano in virtù di un Protocollo d'intesa stipulato con l'Ente meneghino e mirante a coordinare le attività di regolazione del mercato a livello nazionale.

A dicembre la Giunta ha deliberato una nuova conformazione della Commissione stabilendo due distinte composizioni dell'organismo, una precipuamente deputata alla rilevazione delle clausole inique e l'altra all'elaborazione dei contratti tipo. L'obiettivo di questa modifica è di svolgere con più rapidità ed efficienza entrambe le competenze. Dopo aver emanato



due pareri sulle clausole vessatorie, la Commissione, giovandosi della modifica appena descritta, ha iniziato a dedicarsi all'elaborazione di contratti tipo. Tale attività è stata avviata a gennaio e riguarda sia i contratti tra consumatori e imprese che quelli tra imprese; l'Ente in questo modo mira a promuovere l'utilizzo di strumenti contrattuali corretti, mondati quanto più possibile di clausole inique e foriere di potenziali situazioni patologiche successive. Il contratto tipo non nasce da un'azione unilaterale da parte della Camera bensì da un confronto con le associazioni delle imprese e dei consumatori; esso è dunque anche il frutto di una mediazione che cerca di conciliare gli interessi talvolta contrapposti per giungere ad un equilibrio dei medesimi. Non si tratta quindi di uno strumento che viene calato dall'alto sugli operatori ma che vie-

ne con essi negoziato e sviluppato. Nella fase successiva sarà poi cura sia della Camera che delle associazioni avviare opportune campagne informative e formative volte a promuovere quanto più possibile l'utilizzazione di questo strumento e i vantaggi che da esso derivano. Il contratto tipo permette alla Camera di perseguire in modo forse ancor più diretto, nell'ambito della regolazione del mercato, la sua mission fondativa e storica di Ente vicino alle imprese e alle loro esigenze. Infatti l'esercizio di questa competenza consente di fornire un utile strumento alle imprese non soltanto sul versante dei loro rapporti con il consumatore finale inteso come persona fisica ma anche su quello, spesso anche più problematico da un punto di vista giuridico, dei rapporti con altre imprese. Il motivo discende dal fatto che

a questi ultimi non si applica l'apparato legislativo posto a tutela del consumatore nonostante che anche in tali fattispecie si possano riscontrare rapporti non equilibrati. Da tutto ciò deriva frequentemente una maggiore incertezza normativa che può scaturire in lunghe e defatiganti controversie giudiziarie. L'impatto sui bilanci aziendali può essere rilevante, in termini di diseconomie e impiego di risorse umane e materiali.

Compito della Camera è dunque prevenire quanto più possibile queste patologie consentendo così alla libera concorrenza tra imprese di dispiegarsi negli ambiti più produttivi per la collettività (ricerca, creazione di posti di lavoro, sviluppo di nuovi prodotti e servizi, soddisfazione della clientela e del consumatore finale). Occorre comunque pur sempre ricordare che il contratto tipo non potrà mai esse-

re uno strumento perfetto per definizione. Esso dovrà adattarsi ai fisiologici e spesso rapidi mutamenti che, a maggior ragione nella presente epoca di globalizzazione, investono il contesto economico nel quale le imprese e i consumatori si trovano ad operare. Per questo si rende necessario un costante confronto tra gli operatori volto a migliorare e adattare continuamente il contratto tipo alla realtà concreta nella quale esso si trova ad essere applicato. Nella sua prima riunione del 2005 la Giunta, previa approvazione da parte della Commissione e in base al Protocollo di intesa tra le Camere di Commercio di Roma e Milano, ha adottato il contratto tipo tra rivenditori e consumatori di mobili. Obiettivo fondamentale del documento è rendere operative le norme poste a tutela del consumatore nella vendita dei beni di consumo adattandole allo specifico scenario economico che riguarda la vendita dei mobili e dei complementi di arredo. Sarà cura dell'Ente avviare, nel corso del 2005, un'opera di informazione e promozione di questo contratto nel territorio della Provincia di Roma ■

Informazioni
CCIAA di Roma,
Area VIII - Servizio contrattualistica e concorrenza
Via de' Burchi 147, 00186 Roma,
lu-ve, 9.00-12.30 13.30-15,
Tel. 0652082760/2772/2769/2771,
regolazione.mercato@rm.camcom.it,
www.rm.camcom.it/servizi/s_rm.05.htm

Segnatevi l'indirizzo: www.impresa.gov.it

Il portale contiene tutte le informazioni utili per chi ha una società e vuole velocizzare gli adempimenti burocratici e amministrativi



Aprire un'attività imprenditoriale, gestire i relativi adempimenti o pagare le tasse senza fare file e senza spostamenti. A ridurre le distanze tra gli oltre 5 milioni di aziende e la burocrazia pubblica è il portale delle imprese (www.impresa.gov.it) che, terminata la fase sperimentale, è diventato operativo. Si tratta del "punto unitario d'accesso" a tutte le informazioni ed i servizi on line per le imprese disponibili nei siti della Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Insomma, per aprire un'attività imprenditoriale individuale o una società nella propria città, ma anche in una provincia diversa, non è più necessario spostarsi ma è sufficiente entrare in www.impresa.gov.it, da dove si accede a un mondo di servizi integrati.

Il progetto scaturisce dall'impegno, sancito in un protocollo di intesa tra il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e Unioncamere, a realizzare il "Sistema informatizzato per l'eroga-

zione di servizi integrati alle imprese" e vede coinvolti gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche nell'obiettivo di rendere più semplici ed efficaci i rapporti tra la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), nell'ambito della propria missione istituzionale di supporto delle politiche del ministero per l'innovazione e le tecnologie, assicura la governance del progetto. Per maggiori informazioni è disponibile anche il numero verde **840 500111**.

A livello europeo è stato recentemente pubblicato on line il portale "La tua Europa", un nuovo spazio web che fornisce ai cittadini e alle imprese informazioni pratiche sui loro diritti e possibilità all'interno dell'UE, e su come meglio affrontare situazioni transfrontaliere reali, come il caso di cittadini europei desiderosi di lavorare o studiare in un altro paese dell'Unione Europea o quello di imprese europee che intendano trasferirsi o aprire una nuova succursale in un altro paese comunitario.

Tutte le informazioni fornite sono suddivise in due distinte sezioni, ognuna delle quali presenta informazioni specifiche utili per le attività dei cittadini e delle imprese. Il nuovo strumento può essere consultato direttamente all'indirizzo internet <http://euro.pa.eu.int/youreurope> ■

CFL, ok ai ricorsi contro il recupero dei contributi

Nelle scorse settimane le imprese che nel periodo novembre 1995-maggio 2001 hanno utilizzato i contratti di formazione e lavoro hanno ricevuto dall'Inps degli avvisi bancari di pagamento a seguito di una sentenza della Corte di Giustizia Europea del marzo 2002 che impone all'Italia di recuperare i contributi fruiti dalle imprese per un utilizzo dei contratti di formazione lavoro in modo non conforme alle norme comunitarie. In particolare sono ritenuti illegittimi gli sgravi contributivi superiori al 25% della contribuzione dovuta in caso di assunzioni effettuate al di fuori dei casi seguenti: **1)** soggetti con meno di 25 anni; **2)** soggetti con meno di 30 anni se laureati; **3)** soggetti iscritti alle liste di disoccupazione da almeno 12 mesi (con età non superiore a 32 anni); **4)** incremento netto di occupazione (rispetto alla media degli ultimi sei mesi) derivante dalla trasformazione a tempo indeterminato degli stessi contratti di formazione. Dalla data di ricevimento dell'avviso bancario, l'azienda avrà la possibilità di pagare entro 60 giorni oppure di fare ricorso per evitare che l'Inps iscriva a ruoli tali somme.

Gli uffici della Federlazio sono a disposizione, dal lunedì al venerdì, per tutti i chiarimenti necessari e per fornire assistenza alle imprese che intendano avvalersi della facoltà di ricorrere ■

Informazioni
Federlazio,
Viale Libano, 62, Roma,
Tel. 06549121, fax 065914253,
federlazio@federlazio.it,
www.federlazio.it

Un corso avanzato per formare venditori provetti

In ogni settore è richiesta una sempre maggiore specializzazione e il settore commerciale non rappresenta certo un'eccezione. Oggi più che mai, l'evoluzione della vendita, ha portato a un professionista che deve avere competenze, capacità e professionalità molto elevate per rispondere agli standard del mercato odierno. Chi si dedica alla vendita deve essere un "consulente" in grado di comprendere le esigenze e i bisogni (espresi, inespresi e latenti) della clientela, agire come un imprenditore di se stesso, gestendo tutte le variabili che la tipologia di lavoro comporta: l'ansia della visita, i rapporti di fine visita, l'utilizzo migliore del proprio tempo, la gestione del cliente e della trattativa, la ricerca di nuovi potenziali clienti e altro. Il venditore/consulente, deve sapersi porre degli obiettivi concreti e conseguibili, deve essere una persona orientata al successo, conoscere e valorizzare i propri punti di forza e come valore aggiunto, avere una maggiore capacità di relazionarsi con gli altri.

I destinatari sono: direttori commerciali, venditori, agenti, rappresentanti, produttori e tutto il personale addetto alle vendite. Programma: **1)** la definizione degli obiettivi e dei piani di sviluppo; **2)** La segmentazione del mercato. Date previste: 27-28 aprile e 31 maggio 2005 con orario dalle 9 alle 18 ■

Informazioni
Formare - Federlazio
Viale Libano 62, Roma,
Tel. 06549121, fax 065914253,
mc.ciccone@federlazio.it,
www.federlazio.it

Tre riconoscimenti alle aziende laziali più virtuose



La Federlazio promuove la terza edizione del "Premio Federlazio". Il premio si rivolge alle imprese che nel corso del 2004 si sono particolarmente distinte negli ambiti dell'Innovazione Tecnologica, dell'Internazionalizzazione e della Qualità. Ogni impresa può scegliere di concorrere solo per una delle tre sezioni. Alle imprese vincitrici verrà assegnata un'opera dello scultore Enzo Carnebianca, esclusivamente realizzata per la Federlazio, dal titolo "Ex labore formula", raffigurante il profilo dinamico di un uomo che pensa, lavora e impara. I premi verranno assegnati da una apposita Giuria di esperti esterni all'Associazione. Nel sito (www.federlazio.it) sarà possibile trovare tutte le informazioni utili per poter partecipare al concorso, le cui domande dovranno arrivare entro e non oltre il 31 maggio 2005 ■

Informazioni
Federlazio,
Viale Libano, 62, Roma,
Tel. 06549121, fax 065914253,
federlazio@federlazio.it,
www.federlazio.it

IL CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 marzo scorso ed è entrato in vigore il 19 marzo 2005 il D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale". Il Codice si compone di 245 articoli che sostituiscono, abrogandole in blocco, 39 leggi, oltre a diverse disposizioni di rango secondario. L'obiettivo perseguito è quello, attraverso una opportuna semplificazione normativa, di conferire sistematicità a una disciplina particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo della concorrenza e del recupero di competitività delle imprese italiane, anche in ambito internazionale. Il Codice provvede a un razionale riassetto della disciplina della proprietà industriale, alla semplificazione normativa e al coordinamento delle fonti nazionali e comunitarie, nonché all'ampliamento della tutela riservata alla proprietà industriale, alla ridefinizione delle competenze dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Informazioni
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_industriale/index.html

INTERVENTI URGENTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE

È entrato in vigore il 2 marzo scorso il decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22 recante "Interventi urgenti nel settore agroalimentare". Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2005, era stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 febbraio 2005. Si tratta di misure necessarie ed urgenti a sostegno del settore, in particolare per fare fronte a situazioni di crisi di comparti, come l'ortofrutta. Nel decreto legge vengono inoltre previste iniziative di soccorso ad aree agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche, disposizioni in materia di controlli di qualità effettuati dall'Agecontrol SpA, nonché interventi miranti al completamento strutturale dell'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (Unire) tese a consentirne il funzionamento regolare.

Informazioni
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/agroalimentare/index.html

PRIVACY: LE REGOLE PER LE "CARTE DI FIDELIZZAZIONE"

Con un provvedimento a carattere generale, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali ha fissato le linee guida per un corretto uso dei dati personali dei clienti da parte delle società che rilasciano le cosiddette "carte di fidelizzazione". Le regole riguardano il settore della grande distribuzione e le tre principali finalità per le quali i dati personali dei clienti vengono raccolti e utilizzati: la fidelizzazione, che viene realizzata attribuendo vantaggi al cliente; la profilazione, mediante l'analisi delle abitudini e delle scelte di consumo; il marketing diretto. Il primo obbligo per chi rilascia carte di fedeltà è quello di informare in maniera chiara i clienti sull'uso che verrà fatto dei dati che li riguardano, tenendo conto delle diverse finalità perseguite. Per quanto riguarda il tempo di conservazione dei dati personali dei clienti l'Autorità ha stabilito che per quelli raccolti a fini di profilazione non può superare un anno, mentre per quelli raccolti a fini di marketing non può superare i due anni.

Informazioni
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/carte_fedelta/index.html

Basta un click per entrare e fare affari nella filiera del turismo regionale

Il portale, www.turismo.elazio.it, è gestito dalla Filas che lancia anche un fondo per l'impresa sociale



Elazio.it - il portale delle Pmi del Lazio progettato, realizzato e gestito dalla Filas, la finanziaria laziale di sviluppo della Regione Lazio - ha dato vita al portale b2b di "filiera" www.turismo.elazio.it.

La filiera del turismo di elazio rappresenta il primo portale b2b per l'intero comparto turistico regionale ed è un'occasione di business per scambi commerciali non solo tra le Pmi aderenti ma anche tra queste ultime ed i visitatori esterni. Con la creazione della filiera, elazio intende far conoscere ciò che il Lazio produce per le imprese del proprio territorio ed al contempo realizzare una vetrina virtuale al loro servizio, con la collaborazione delle associazioni di categoria che le rappresentano.

In altre parole, elazio intende mettere a sistema strumenti, opportunità e risorse in grado di far emer-

gere le potenzialità del territorio regionale e contribuire alla crescita del "sistema turismo" affinché diventi un valido strumento di sviluppo, moltiplicatore di ricchezza, produttore di benessere ed occupazione. Gli obiettivi della filiera sono i seguenti: **1)** creare la comunità virtuale di tutti gli operatori del "sistema turismo" del Lazio; **2)** stimolare la conoscenza tra imprese; **3)** incoraggiare e supportare l'interscambio di beni, servizi e know-how; **4)** supportare le Pmi nell'acquisizione di nuovi mercati; **5)** promuovere il territorio presso le imprese e per le imprese; **6)** contribuire allo sviluppo del territorio attraverso un'azione promozionale in sinergia con attori pubblici e privati che già operano in questo settore con risorse autonome.

In definitiva, con la realizzazione della filiera del turismo, elazio in-

tende contribuire alla creazione di una "Marca Lazio" attraverso un sistema di fidelizzazione e cooperazione tra le imprese che operano nel turismo e le varie associazioni ed istituzioni. Partner di Turismoelazio per l'erogazione dei servizi agli operatori è Turislazio il portale del turismo della Regione Lazio.

Tre milioni di euro disponibili

La Regione Lazio ha affidato alla Filas un fondo di 3 milioni di euro finalizzato a incentivare l'impresa sociale. Il settore non profit sta attraversando una fase di profonda trasformazione: affidato in origine alla forza delle motivazioni propria del volontariato, sta sempre più prendendo atto della necessità di acquisire l'efficienza gestionale e operativa tipica dell'impresa. D'altra parte si tratta di un settore che ad oggi nella nostra regione costituisce un punto di forza anche del tessuto economico e produttivo.

Il successo della misura IV.4 che prevedeva il sostegno alla creazione di servizi sociali, ha messo in evidenza sia l'ampiezza del settore - con oltre 500 domande a valere sui due bandi messi a punto dalla Filas - sia l'efficacia dell'azione della Filas nel dare risposta alle esigenze delle imprese del sociale di superare le proprie difficoltà di crescita acquisendo competenze

e strumenti dal mondo imprenditoriale. Questo contesto operativo ha spinto la Regione ad istituire nel proprio bilancio previsionale approvato il 20 gennaio scorso un fondo regionale - quindi, diversamente dalla Misura IV.4 non più limitato ad aree di intervento Obiettivo 2 e phasing out ma aperto a tutto il territorio del Lazio - destinato a sostenere l'impresa sociale, a rafforzare l'offerta di servizi per disabili, minori e anziani e a incentivare progetti legati all'inserimento delle persone svantaggiate. La gestione di questo stanziamento è stata affidata alla Filas, non solo per gli eccellenti risultati ottenuti nell'attuazione della Misura IV.4 ma proprio in quanto società dedicata al sostegno dei processi di innovazione del tessuto imprenditoriale della regione Lazio. Progettare e mettere in atto strumenti finalizzati a trasferire l'imprenditorialità nel Sociale, cioè a fornire un'adeguata risposta alle esigenze delle imprese del sociale di superare le proprie difficoltà di crescita acquisendo competenze e strumenti dal mondo imprenditoriale, costituisce in effetti un'innovazione di processo ■

Informazioni

Filas SpA,
Via Alessandro Farnese 3, 00192 Roma,
Tel. 06328851, www.filas.it

Lazio, i dati economici on line

È on line, sul sito dell'Osservatorio Filas (www.osservatoriofilas.it/statistiche.asp?id_pagina=44), una nuova sezione dedicata all'analisi congiunturale dei principali indicatori economici della regione Lazio e delle cinque province laziali. La sezione offre una panoramica sull'andamento dell'economia laziale con particolare riferimento al tasso d'inflazione, ai livelli occupazionali e agli scambi con l'estero. Per quanto riguarda l'indice dei

prezzi sono riportati per provincia laziale e per l'intera Italia i seguenti indici: **1)** Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitoli (NIC); **2)** Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli (FOI). I dati, sempre aggiornati, permetteranno di monitorare l'evoluzione dell'economia regionale e forniranno utili indicazioni a tutti gli attori (Istituzioni, Imprenditori, parti sociali) del sistema regionale.

Problemi aziendali? Ecco a chi bussare

Dall'assistenza fiscale agli adempimenti della 626: i servizi offerti dalla CNA



La CNA offre una serie di servizi reali capace di assistere l'imprenditore nei molteplici problemi che affronta ogni giorno. La peculiarità della piccola impresa, infatti, è quella di dover ricorrere quasi sempre a consulenti esterni per svolgere quelle funzioni che nella grande impresa sono svolte da personale interno. Il caso della contabilità e dell'ufficio del personale sono tipici. Nella piccola impresa per queste funzioni ci si rivolge sempre a un professionista esterno al quale demandare non solo la consulenza, ma anche la tenuta di tutte le registrazioni, la stampa delle buste paga e così via. Punto di forza è CAF Imprese, una struttura riconosciuta dal Ministero delle Finanze e già scelta da oltre 3.000 imprese, in grado di ge-

stire tutti gli adempimenti fiscali e di consulenza del lavoro, verificare la rispondenza delle dichiarazioni agli studi di settore, apporre il proprio visto sulle stesse. Ma certamente la cosa più importante è data dalla capacità degli operatori di dialogare con l'imprenditore e proporgli soluzioni diversificate alle diverse problematiche.

Chi entra in CNA utilizzando il CAF Imprese, è immediatamente messo al centro di una rete di altri servizi, tutti molto importanti. Può trovare assistenza e consulenza sui problemi di finanziamento dell'impresa, per la richiesta di contributi a fondo perduto, può trovare assistenza per ottenere la certificazione di qualità o soluzioni assicurative. I servizi vengono erogati presso la rete di centri di assistenza della CNA, 14 sedi a Roma e nella Provincia che permettono di accedere nel punto più vicino e più comodo. Visitando il sito www.cnapmi.org è possibile conoscere i servizi e trovare il Centro d'assistenza più vicino.

Legge 626

Oltre a quanto detto, la CNA ricorda che essere in regola con gli adempimenti della 626 non è solo importante per evitare le sanzioni

previste dalla legge, in alcuni dei casi con conseguenze penali, ma è necessario per garantire chi lavora, lo stesso titolare nel caso delle imprese artigiane, nei confronti dei rischi sempre presenti su un luogo di lavoro. Dunque, per progredire una cultura della sicurezza, la CNA offre alle imprese di tutte le dimensioni assistenza per gli adempimenti previsti dal decreto 626 e tutti i mesi, presso le proprie sedi, la CNA organizza diversi corsi di formazione: per datori di lavoro e responsabili del servizio di prevenzione e protezione; corsi di informazione e formazione dei lavoratori; corsi per squadre aziendali di prevenzione e lotta antincendio e per squadre aziendali di gestione delle emergenze e di primo soccorso e corsi di formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Inoltre la Cna garantisce alle imprese le visite mediche per i dipendenti, che effettua tramite unità mobile presso la sede delle aziende oppure presso il proprio ambulatorio di via Ostiense a Roma ■

Informazioni

Numero verde 800 016213
lu-ve 9-17.30

Per le estetiste diventa obbligatorio smaltire le lamette

Il Ministero dell'Ambiente ha, con apposita circolare, chiarito quanto segue: "i taglienti monouso quali aghi, lamette, rasoi, bisturi monouso, provenienti dall'attività di estetica e similari, se utilizzati sulla cute, sono da considerarsi per definizione venuti a contatto con il derma, riccamente vascolarizzato e quindi pericolosi e a rischio infettivo". Pertanto, alla luce di quanto indicato, tali oggetti, infetti da sangue o altri liquidi del corpo, anche se non visibile ad occhio nudo, devono essere smaltiti secondo quanto disposto dal DPR 15 luglio 2003, n. 254, e vanno dunque considerati rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Per tali rifiuti la legge impone tre obblighi: **1)** registrare su un apposito registro vidimato i rifiuti prodotti durante l'anno; **2)** smaltire tali rifiuti pericolosi con aziende autorizzate ed iscritte all'Albo Gestione Rifiuti compilando il formulario di trasporto; **3)** inviare tutti gli anni entro il 30 Aprile alla Camera di Commercio la denuncia M.U.D. L'ufficio Ambiente di Assartigiani di Roma, è in grado di assistere le aziende nell'adempimento di tali obblighi. Informazioni: **063218115, 063203696** ■

Forum sull'innovazione

La Provincia ha unito Pmi, Cnr, Enea e atenei per parlare di ricerca e sviluppo del territorio

Rafforzare e rendere sempre più stretto il rapporto tra i centri di ricerca scientifica e il sistema imprenditoriale della provincia capitolina. Questo il tema del forum "Innovazione, Ricerca e Sviluppo. Gli obiettivi di Lisbona. L'Italia e l'Unione Europea: i risultati, le priorità, le prospettive", promosso dalla Provincia di Roma e svoltosi lo scorso 31 marzo.

Il forum è stato una giornata di studio, riflessione e proposte che ha visto la partecipazione dei più autorevoli rappresentanti delle tre università romane, delle strutture di ricerca, dell'Enea, del Cnr, dei grandi gruppi industriali della Tiburtina Valley e delle categorie produttive delle Pmi del territorio. Nella provincia di Roma è concentrato oltre il 50% delle strutture di ricerca presenti in Italia. Nel territorio provinciale, inoltre, si trovano realtà industriali di rilievo, alcune di livello internazionale, delle telecomunicazioni, informatica e elettronica. Un tessuto imprenditoriale con migliaia di addetti, milioni di euro di fatturato, fortemente impegnato a mantenere quote di mercato in un settore che rappresenta la frontiera più avvincente della new economy.

Nonostante la ricchezza e la dinamicità dei centri di ricerca e del tessuto imprenditoriale, si registra l'assenza di un canale di comunicazione diretto tra il sistema scientifico e quello imprenditoriale. Un limite che rende difficile il trasferimento delle informazioni e dei risultati sull'innovazione tecnologica dai centri di ricerca alle imprese con pesanti conseguenze sul

futuro della ricerca e dell'imprenditoria della provincia di Roma. Superare questo gap, che ha una matrice storica, economica e sociale, favorire l'interazione e un rapporto dinamico e più diretto tra i centri di ricerca e il tessuto imprenditoriale è stato l'obiettivo del forum, un appuntamento giunto al suo secondo anno e che ha l'ambizione di diventare una sede permanente di incontro e dialogo tra i due settori.

Nel corso dell'incontro si sono affrontati temi di carattere nazionale e internazionale centrati sulle questioni riguardanti l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo. In particolare, tra i temi in discussione, il rapporto tra l'Italia e l'Unione Europea all'interno degli obiettivi stabiliti dal piano d'azione di Lisbona. L'attenzione, in tal modo, si è focalizzata sui risultati raggiunti, sulle priorità in gioco e sulle prospettive possibili nell'ambito del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca scientifica a quello delle imprese. Si sono tenuti anche workshops su questioni che vedono fortemente impegnata la Provincia di Roma, come il progetto "Galileo", la brevettazione e la Biomedica. Incontri che sono stati dei veri e propri laboratori nei quali lo scambio di idee e la realizzazione di efficaci dimostrazioni hanno permesso di costruire una solida base di conoscenza reciproca tra i diversi attori coinvolti nel trasferimento tecnologico ■

Informazioni

Tel. 06 67665553 - Fax 0667665609
forumtecnologico@provincia.roma.it
www.provincia.roma.it



L'Unione Europea delinea le linee guida sulla rintracciabilità dei diversi alimenti

La normativa entrata in vigore a inizio 2005. Le eccezioni

Dal 1° gennaio 2005 - sull'intero territorio dell'Unione Europea - ogni operatore delle filiere alimentare e mangimistica deve rispettare la prescrizione della "Rintracciabilità degli alimenti". Saranno esentati dall'obbligo della rintracciabilità quei materiali (materie prime, alimenti, additivi, etc.) in precedenza stoccati e dei quali l'operatore sia in grado di dimostrare il possesso in data anteriore al 1° gennaio 2005.

Con il termine "rintracciabilità" si intende la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un

alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. L'obbligo non prevede l'adozione di mezzi specifici: i soggetti obbligati, a prescindere dalle procedure adottate, devono essere in grado di fornire alle autorità competenti (autorità sanitarie e di controllo), su richiesta, le informazioni essenziali in merito ai loro approvvigionamenti: nominativo e recapito del fornitore; natura e quantità del bene ricevuto. Assartigiani - Confartigianato Imprese, Area Metropolitana di Roma offre assistenza e consulenza. Per maggiori informazioni è possibile telefonare ai numeri **063218115** o **063203696** ■

Un supporto alle amministrazioni locali per diventare più competitive in Europa

BIC Lazio fornisce una assistenza tecnica per progetti di partenariato regionale che coinvolgono attivamente gli enti territoriali. Vitalità, innovazione e redditività sono i concetti base da sviluppare. Al via la nuova edizione del "Premio Tesi"

Per le regioni guida dell'Unione Europea uno dei principali obiettivi è lo sviluppo della cooperazione transnazionale ed interregionale per sostenere la competitività dei territori.

BIC Lazio fornisce un'assistenza tecnica al "Dipartimento Economico Occupazionale" della Regione Lazio per progetti di partenariato regionale che coinvolgono attivamente gli enti locali nell'ambito del "Programma d'iniziativa comunitaria Interreg", finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Nel 2005 BIC Lazio fornirà un sostegno progettuale sempre più incisivo, non solo implementando i progetti che vengono approvati, ma anche attraverso un'azione diretta di promozione e sensibilizzazione a livello locale sulla partecipazione ai programmi comunitari. La crescita competitiva del sistema socio-economico laziale e delle piccole e medie imprese, in termini di vitalità, innovatività e di redditività, dipende infatti molto dalla capacità di fare rete non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Interreg è un programma il cui obiettivo è proprio quello di stimolare la cooperazione tra i Paesi dell'Unione Europea al fine di favorire lo sviluppo e l'integrazione del territorio europeo.



Le grandi metropoli europee ed i territori circostanti presentano al giorno d'oggi una configurazione complessa, con evidenti squilibri territoriali soprattutto per quanto riguarda le relazioni tra il centro e la periferia. L'intensità del pendolarismo, la congestione dei centri urbani, i fenomeni di collasso delle infrastrutture specialmente nelle ore di punta, il rischio di marginalizzazione delle piccole e medie

imprese situate in luoghi periferici, sono solo alcuni dei principali problemi identificati in queste aree. Ed è proprio per questo che, nell'ambito del "Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C" le istituzioni che operano nei territori delle aree metropolitane delle città di Madrid, Roma, Berlino ed Atene hanno promosso il progetto "Coronas Metropolitanas", volto allo scambio di esperienze per indivi-

duare strategie comuni di riequilibrio territoriale.

Per l'area metropolitana di Roma i partner del progetto sono la Regione Lazio (Direzione Regionale Mobilità e Trasporti) e BIC Lazio.

L'area di studio selezionata (denominata "Tuscia Romana") è situata nel settore nord-ovest dell'area metropolitana romana e comprende i comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa S. Giovanni in Tuscia.

Obiettivo del progetto è ricercare politiche di riequilibrio e di sviluppo locale volte a promuovere un'integrazione complessiva del territorio, per ridurre il grado di marginalità e sfruttare al meglio le caratteristiche e l'offerta territoriale.

Infine ricordiamo che anche quest'anno BIC Lazio promuove il "Premio Tesi", rivolto a laureandi e laureati delle università laziali e ideato per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale. Per partecipare c'è tempo fino all'11 novembre 2005 ■

Informazioni
BIC Lazio
Via Casilina 3/T, 00182 Roma,
Tel. 069784501, Fax 0697845001,
www.bic Lazio.it
ufficiostampa@bic Lazio.it

Bere un bicchiere di latte e sapere chi lo ha prodotto

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sull'etichettatura di origine obbligatoria



La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 30/2005 del Decreto interministeriale sull'etichettatura obbligatoria del latte fresco soddisfa pienamente la Coldiretti del Lazio. In effetti arriva, con il decreto, il primo provvedimento operativo per l'indicazione obbligatoria di provenienza di un prodotto fondamentale, alla base dell'alimentazione e della spesa quotidiana dei consumatori. Il provvedimento, che prevede l'obbligo di indicare sulle etichette del latte fresco il luogo di provenienza della stalla di mungitura e non solo quello dello stabilimento di confezionamento, per evitare che venga spacciato come "made in Italy" latte munto da mucche bavaresi, austriache, francesi o slovene, per essere trasportato in cisterna e imbustato in Italia, rappresenta un risultato importantissimo.

Oggi una busta di latte su tre è confezionata in Italia, ma contiene, in realtà, un prodotto importato dall'estero senza alcuna informazione per i consumatori. Una situazione destinata a cambiare con il provvedimento che individua le modalità per la realizzazione del "Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte alimentare fresco, finalizzato all'identificazione della provenienza e all'etichettatura", uno strumento che senza aggravare gli adempimenti burocratici a carico delle imprese garantisce trasparenza dell'informazione ai consumatori e offre agli allevatori la documentazione necessaria per certificare l'origine territoriale e i comportamenti virtuosi nell'attività produttiva nel caso di eventuali frodi o emergenze sanitarie.

Gli operatori devono aver già realizzato il "Manuale", mentre dal prossimo 7 giugno diventerà pienamente operativo l'obbligo dell'indicazione del riferimento territoriale nell'etichettatura del latte fresco.

Si apre dunque definitivamente la strada per fare uscire il settore agroalimentare del nostro territorio dall'anonimato e consentire ai consumatori scelte di acquisto consapevoli, mantenendo alto il valore delle produzioni e delle tipicità ■

Informazioni
Coldiretti Lazio
Via Raffaele Piria 6, 00156 Roma,
Tel. 064073090

Molte iniziative utili, scegliete la vostra

Il Campidoglio vara per la quarta volta la campagna "Roma spende bene" mirata al contenimento dei prezzi. Disponibili anche contributi a fondo perduto per gli imprenditori immigrati: il bando di concorso scade il 29 aprile

Prezzi, servizi, contributi a fondo perduto e riorganizzazione del commercio. Sono tanti i settori d'intervento del Comune di Roma.

Ecco una breve sintesi delle notizie più rilevanti.

Campagna Roma spende bene

Dati i buoni risultati finora raggiunti, il Comune (Assessorato al Commercio) rilancia per la quarta volta "Roma Spende Bene", la campagna per il contenimento dei prezzi al consumo dei beni e dei servizi essenziali. Da marzo 2004 Roma risponde al carovita con un'ampia iniziativa che coinvolge l'intera filiera, dai produttori ai grossisti e ai dettaglianti, mercati e supermercati compresi; gli artigiani, i consorzi e le cantine dei produttori vinicoli della provincia; le farmacie comunali; i ristoranti e altre categorie. Cuore dell'offerta complessiva, i prodotti alimentari e per la casa.

Oltre a un opuscolo informativo sui prodotti di stagione, i cibi biologici, la spiegazione dei contenuti delle etichette, ecc., la campagna 2005 ha previsto l'inserimento di un nuovo prodotto: il libro.

Ogni mese i 23 editori romani che aderiscono all'iniziativa scelgono il titolo di un volume, che verrà venduto con lo sconto del 15%. Il testo in offerta deve avere due requisiti: essere una novità o non più vecchio di un anno; avere un prezzo di copertina compreso tra 8 e 30 euro.

Per saperne di più, visionare il sito www.comune.roma.it/commercio.

Nuove sedi per l'ingrosso di carni e fiori

Presentate in Campidoglio le nuove sedi dei mercati all'ingrosso delle carni e dei fiori, concordate tra Comune e operatori di settore. È un altro passo sulla strada della riorganizzazione del commercio romano all'ingrosso, il cui rilancio ha bisogno in primo luogo di strutture più funzionali. Il centro carni si trasferirà da viale Palmiro Togliatti alla Tenuta del Cavaliere, nella sede attuale dei mercati generali ortofruttilo e ittico (CAR). Il nuovo stabilimento sarà gestito da una società appositamente costituita, il "Centro Ingrosso Carni SpA". Il trasferimento della sede richiederà tempi non brevissimi. Più rapido sarà invece il trasferimento del mercato dei fiori, che nel giro di circa un anno passerà dalla storica sede del Trionfale nel comprensorio di Commercio, presso la nuova Fiera di Roma in zona Portuense-Magliana.

Qualità dei servizi

Roma in testa nel Lazio
Roma al 22° posto, Firenze al 23°, Milano al 24°. Queste sono alcune delle posizioni di classifica contenute nel rapporto condotto dalla società Ekma Ricerche-MonitorCittà sui 103 capoluoghi di provincia italiani. La graduatoria è stata realizzata esaminando la qualità di una serie di servizi erogati ai cittadini: anagrafe, tributi, uffici relazione con il pubblico, scuole, trasporti, sociale, sicurezza, vigili urbani, raccolta rifiuti ecc.; e via via fino al turismo e agli spettacoli.



Come in analoghe ricerche sulla qualità della vita e dell'ambiente urbano, Nord e Centro hanno ottenuto i voti migliori a scapito del Sud del Paese. La palma dei migliori servizi è stata data a Bolzano, seguita da Trento e Forlì-Cesena.

Immigrati imprenditori: contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati

Il 29 aprile scade il bando per ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti a tassi agevolati che, in applicazione della legge 266/97, il Comune di Roma (Dipartimento XIX, U. O. "Autopromozione Sociale", Lungotevere de' Cenci n. 5 - 00186) erogherà a sostegno di progetti imprenditoriali proposti da cittadini immigrati. L'iniziativa ha lo scopo di favorire la nascita di nuove imprese. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero verde 800 272857. Il bando integrale è pubblicato sul sito web: www.autopromozionesociale.it/files/Bando2_Dic04_immigrati/Bandocittadiniimmigrati.pdf ■

Fare sistema aiuta a migliorare i servizi e le tutele aziendali

Firmato un protocollo d'intesa tra Acer e Assartigiani per aumentare la collaborazione tra le imprese edili e artigiane. Il ruolo dell'Andil

Maggiore collaborazione, migliori servizi alle imprese, e avvio di specifiche intese sul territorio. È questo il contenuto dell'accordo che è stato firmato recentemente a Roma tra Acer e Assartigiani - Confartigianato imprese, Area Metropolitana di Roma, finalizzato a realizzare le più opportune sinergie per assicurare, in un quadro unitario del sistema imprese, una maggiore coesione e tutela del mondo imprenditoriale del settore delle costruzioni edili sia a livello industriale che artigianale.

L'accordo tende ad assicurare una maggiore e più funzionale promozione e tutela del mondo delle imprese operanti nel settore dell'edilizia nell'ambito della realtà provinciale di Roma, perseguendo tra l'altro, una politica di regolarità contrattuale e contributiva nonché di forte impegno di lotta al fenomeno del lavoro sommerso e irregolare. "Lo scopo di questo accordo - ha dichiarato il Presidente dell'Acer Silvano Susi - è quello di creare un sistema di imprese aperto a tutto il tessuto produttivo romano promuovendo anche studi ed analisi congiunti dei fattori produttivi del settore edile". L'accordo interessa circa 3mila imprese romane.

Non solo. Per sviluppare e rendere competitivo il sistema dell'edilizia è necessario adottare una strategia globale, che integri progettazione e produzione dei materiali e dei componenti per la realizzazio-

ne degli edifici. L'interazione fra le varie fasi porta alla pianificazione delle soluzioni da adottare assicurando in questo modo una migliore qualità delle opere realizzate siano esse edifici privati o strutture pubbliche. È questa la motivazione che ha portato i costruttori edili romani aderenti all'Ance e l'Andil, Associazione dei produttori di laterizi, a un confronto per aggiornare le imprese di costruzioni, i professionisti e i progettisti sulle problematiche generali e specifiche del settore relative agli aspetti normativi sull'uso di questi prodotti.

Il programma degli interessi comuni che l'Associazione dei costruttori e l'Andil propongono prevede di evidenziare le problematiche del processo edilizio relativamente agli aspetti normativi, ai criteri di accettazione dei materiali, alle tipologie produttive, agli schemi funzionali e alle prestazioni attese. Si vogliono anche indicare le soluzioni conformi e quelle relative alle patologie più ricorrenti e proporre le scelte e le soluzioni conformi in materia di comfort abitativo e sicurezza degli edifici.

L'Acer ha voluto dedicare attenzione anche agli aspetti normativi e prestazionali con riferimento particolare alla problematica delle aree sismiche, alla acustica e alla termica. Difatti questi aspetti sono quelli che direttamente incidono sulla qualità del prodotto e sul valore dell'immobile. Nell'incontro, il presidente Silvano Susi ha evidenziato

che i mattoni sono ecologici, cioè non inquinano e sono anche riciclabili, per questi motivi le imprese romane guardano con interesse al recupero dell'uso di questi prodotti per costruire edifici di qualità ma anche con attenzione a prodotti rispettosi dell'ambiente.

All'iniziativa hanno preso parte anche professori e studenti della facoltà di Architettura Valle Giulia.

Lo spirito che anima in questa collaborazione con l'Università è proprio quello di affiancare all'insegnamento ed alla ricerca, l'esperienza e le conoscenze di chi opera sul campo. Analogo riscontro, e molto positivo, si ha da parte del mondo accademico che non respicchia più la concezione astratta, dogmatica e fuori dal tempo che il termine "accademico" implica. Il tema prescelto nel seminario Acer-Andil ha un duplice interesse: quello estetico e quello costruttivo, e quindi rivolto sia all'architettura che alla realizzazione ■

Informazioni
Assartigiani
Tel. 063218115, Fax 063218113,
info@assartigiani.com

Acer
Associazione Costruttori Edili Romani
acer@acerweb.it, www.acerweb.it

Questo numero di RomaCrea Notizie è stato chiuso in redazione l'11/4/05

Si prega di leggere attentamente l'informativa sulla privacy riportata sul modulo allegato

Formazione tra informatica e arredamento

Corsi di specializzazione anche per pizzaioli e restaurant manager. Le proposte

ADDETTI ALLA VENDITA PER IL SETTORE DELL'ARREDAMENTO

La Confcommercio Roma, in collaborazione con l'Associazione Commercianti Arredamenti di Roma e Provincia e con il contributo della Camera di Commercio di Roma e dell'EbiT Roma - Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, organizza un corso di formazione gratuito per "addetti alle vendite per il settore dell'arredamento". Il corso ha una durata complessiva di 128 ore, con lezioni full time per 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì.

Il corso è rivolto a tutti coloro che intendono qualificarsi per inserirsi nel settore dell'arredamento. I più meritevoli, saranno segnalati ad aziende del settore, per una reale possibilità d'inserimento nel mercato del lavoro dopo aver acquisito una preparazione qualificata e di elevata specializzazione. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza.

AUTOCAD 2D E 3D

I partecipanti acquisiranno una conoscenza completa del programma software specifico per il disegno e la progettazione bidimensionale e tridimensionale. I corsi sono articolati in 40 ore. Le lezioni si terranno in un'aula informatica dotata di computer in rete e con collegamento a internet e ogni partecipante sarà dotato di una singola postazione completa. Al termine della sessione verrà rilasciato un attestato di frequenza.

INFORMATICA DI BASE

I corsi sono destinati a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta all'utilizzo del computer e a coloro che hanno una conoscenza di base del computer ed intendono approfondire l'uso delle funzioni più avanzate dei principali sistemi applicativi Ms Word, Ms Excel e Ms Access, di Internet. Ogni corso è articolato in 40 ore e i partecipanti saranno dotati di una singola postazione completa. Al termine di ciascuna sessione ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di frequenza.

FORMAZIONE PER PIZZAIOLI

Il corso si rivolge a titolari, collaboratori e dipendenti di attività di ristorazione, pizzeria e panificazione interessati ad approfondire ed aggiornare le conoscenze teoriche e tecniche sulla lavorazione e produzione della pizza, nonché a quanti vogliono inserirsi ed operare nel settore della ristorazione e della panificazione. Il corso si compone di 123 ore di formazione, di cui 100 ore di formazione pratica e 23 ore di lezioni teoriche. A fine corso, gli allievi saranno in grado di acquisire le competenze base per la corretta preparazione della pizza ad impasto bianco e con mix vari, attraverso l'apprendimento dei diversi tipi di impasto sia per la "pizza tonda classica" che per la "pizza in teglia". Al termine dell'attività formativa, previo esame teorico-pratico, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

SHOP ASSISTANT ADDETTI ALLE VENDITE

La Confcommercio Roma, in collaborazione con la Federabbigliamento di Roma e Provincia e con il contributo della Camera di Commercio di Roma e dell'EbiT Roma - Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, organizza un corso di formazione gratuito per "shop assistant - addetti alle vendite - La figura vincente per il settore tessile - Abbigliamento di domani". I partecipanti, nel massimo di 20, approfondiranno la conoscenza merceologica del prodotto moda e potranno, nel contempo, acquisire competenze specifiche in materia di tecniche di vendita ed approccio al cliente. Il corso sarà articolato in 100 ore full time.

Al termine dell'attività formativa verrà rilasciato un attestato di frequenza. È prevista, a favore dei più meritevoli, la segnalazione alle aziende del settore ai fini di una concreta possibilità di avviamento al lavoro.

RESTAURANT MANAGER

I partecipanti acquisiranno nozioni specifiche sulla gestione di un'azienda di somministrazione ed in particolare sull'approvvigionamento delle derrate alimentari, del controllo della produzione, delle risorse umane, del servizio di distribuzione secondo le modalità stabilite, del marketing della ristorazione e del controllo di gestione. Inoltre saranno forniti degli elementi di base per la definizione dei budget e

del controllo dei costi, della qualità del servizio e della produzione. Il corso è rivolto a quanti già operano nel settore ed a coloro che sono interessati ad entrare con professionalità nel mondo della somministrazione.

VETRINISTICA E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI

Il programma didattico ha l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti l'abilità nel selezionare e valorizzare il prodotto e la capacità di organizzare la vetrina ed il punto vendita in modo da portare il cliente dalla visione del prodotto al relativo acquisto.

Sono previste esercitazioni pratiche in cui saranno presentate tipologie di impostazione e allestimento della vetrina e del punto vendita, e lezioni teoriche in cui si affronterà lo sviluppo della vendita visiva, l'analisi del prodotto, delle sue caratteristiche funzionali all'offerta merceologica e le tecniche di illuminazione.

Il corso è rivolto a commercianti, addetti alle vendite e a tutti coloro che vogliono intraprendere una professione creativa.

Al termine dell'attività formativa verrà rilasciato un attestato di frequenza ■

Informazioni

Segreteria Corsi PROMO.TER ROMA Ente per la promozione e lo sviluppo del terziario di Confcommercio Roma, Via Properzio 5, 00193 Roma, Tel. 0668437223/214, Fax 066832330, promoterformazione@confcommerciroma.it, www.confcommerciroma.it

CALENDARIO FIERE

La CCIAA di Roma offre, alle imprese regolarmente iscritte al Registro Imprese, la possibilità di usufruire gratuitamente di spazi espositivi in mostre e fiere organizzate sia in Italia che all'estero. L'ammissione delle ditte è subordinata alla disponibilità effettiva degli spazi e rispetta il criterio della rotazione. Le ditte ammesse devono versare, al momento dell'ammissione, 516 euro a titolo di deposito cauzionale infruttifero che verrà restituito al termine della manifestazione. Ecco l'elenco delle mostre e delle fiere alle quali è ancora possibile aderire.

OROCAPITAL

Roma, Palazzo dei Congressi, 23 - 26 settembre 2005

Gioielleria, argenteria, pietre preziose, orologeria e accessori, sistemi di sicurezza

Presentazione delle domande: dal 07/03/2005 al 13/06/2005
Riservata agli operatori

MARMOMACC

Verona, 29 settembre - 2 ottobre 2005

Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie

Presentazione delle domande: dal 24/01/2005 al 29/04/2005
Riservata agli operatori

ROMICS

Fiera di Roma, 6 - 9 ottobre 2005

Festival Fumetto e Animazione

Presentazione delle domande: dal 07/03/2005 al 20/06/2005
Aperta al pubblico

ANUGA

Colonia, 8 - 10 ottobre 2005

Salone internazionale dell'alimentazione

Presentazione delle domande: dal 07/03/2005 al 06/06/2005
Riservata agli operatori

FIORI D'ARANCIO ANTEPRIMA SPOSI

Roma, Palalottomatica, 3 - 6 novembre 2005

Mostra dell'abito da sposa e da cerimonia, accessori e servizi per le nozze

Presentazione delle domande: dal 18/04/2005 al 27/06/2005
Aperta al pubblico

DESIDERI PREZIOSI

Roma, Tempio di Adriano, 18 novembre - 5 dicembre 2005

Mostra di argenteria e orafi romani

Presentazione delle domande: dal 28/04/2005 al 30/06/2005
Aperta al pubblico

ARTIGIANO IN FIERA

Milano, 3 - 11 dicembre 2005

Fiera internazionale dell'artigianato

Presentazione delle domande: dal 15/06/2005 al 12/09/2005
Aperta al pubblico

ROMASPOSA

Fiera di Roma, gennaio 2006

Salone nazionale dell'abito da sposa e da cerimonia, accessori e servizi per le nozze

Presentazione delle domande: dal 15/06/2005 al 12/09/2005
Aperta al pubblico

WINTER FANCY FOOD

San Francisco, 22 - 24 gennaio 2006

Salone internazionale dei prodotti alimentari

Presentazione delle domande: dal 15/06/2005 al 12/09/2005
Riservata agli operatori

Informazioni

Ufficio Promozioni, CCIAA di Roma, Via de' Burrò 147, 00186 Roma, Call center 800 800077, Tel. 0652082545/785/587, attivita.promozionali@rm.camcom.it, www.rm.camcom.it



Questa non è una carezza.

È il gesto più importante di un bambino sordocieco. La sua vista, il suo udito. Il suo unico modo per comunicare.

Per questo esiste la Lega del Filo d'Oro. Per insegnare alle persone sordocieche a vedere e a comunicare con le mani per uscire dall'isolamento del buio e del silenzio.

Lega del Filo d'Oro: un filo prezioso che lega le persone sordocieche al resto del mondo. Una realtà che da 40 anni educa, riabilita e reinserisce socialmente le persone sordocieche e pluriminorate.

Una presenza che si sta estendendo in varie regioni italiane per essere sempre più vicina a chi ha bisogno.

E questo, grazie all'aiuto dei suoi sostenitori.

Renzo Arbore

La Lega del Filo d'Oro ringrazia Renzo Arbore, Saatchi&Saatchi Healthcare, l'Agenzia TIAMAT e la fotografa Lucia Ferrario, gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Aiutate la Lega del Filo d'Oro: un piccolo gesto per voi, ma straordinario per le persone sordocieche.

Un gesto concreto per le persone sordocieche. Verso un contributo di:

€ 15 € 30 € 50
 € 100 € 500 €

tramite:
• c/c postale n. 358606
• carta di credito*

n. _____
scad. ____ / ____

Data _____

Firma _____

* per donazioni con carta di credito si può anche chiamare il n. 071 7245601 o collegarsi al sito www.legadelfilodoro.it

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP _____

Località _____

Prov. _____

Telefono _____

Data di nascita _____

Desidero avere maggiori informazioni sulle vostre attività.
Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa o via fax a:
Lega del Filo d'Oro - via Montecerno, 1 - 60027 Osimo AN
Fax 071 7245602

I contributi a favore della Lega del Filo d'Oro sono deducibili fiscalmente (art. 13 del D.Lgs. 460/97). A tal fine è necessario conservare la ricevuta di versamento.
I dati personali sono raccolti al solo fine di promuovere le iniziative della Lega del Filo d'Oro: sono gestiti elettronicamente e custoditi con i più corretti criteri di riservatezza. In conformità al D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali, si può ottenere la cancellazione o l'aggiornamento scrivendo al Responsabile Dati della Lega del Filo d'Oro - via Montecerno, 1 - 60027 Osimo AN.

www.legadelfilodoro.it



Gesti che valgono per il futuro

ONLUS

Via Montecerno 1 - 60027 Osimo (AN)

Tel. 071 72451; c/c postale 358606